



## Affari

EURO/DOLLARO 1,3398

MIB  
23.045  
-0,97%

All Share  
23.586  
-0,88%

### CONGRESSI CGIL

## Filcams

Si è chiuso il XIII Congresso della Filcams, con l'intervento di Susanna Camusso, segreteria confederale. 690 i partecipanti, rieletto Franco Martini segretario generale della categoria.

### REGOLE E MERCATI

## Obama

Oggi Obama chiederà a repubblicani e democratici di lavorare ad una legge bipartisan che protegga i risparmiatori dando regole chiare ai mercati finanziari e che sia «forte» sui derivati.

### PIRELLI

## In crescita

Pirelli attende un trimestre in crescita. Lo ha detto il presidente Marco Tronchetti Provera all'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio 2009. Procede lo spin off del mattone.

### ALENIA

## Chiusura

Alenia Aeronautica intende chiudere il sito di Brindisi (74 persone), e non ha presentato un piano credibile per Venezia. Questo, dice la Fiom, è il frutto dell'accordo separato siglato da Fim e Uilm un anno e mezzo fa.

### FISCO

## Evasione

Inps, Agenzia delle Entrate ed Equitalia per la prima volta definiscono obiettivi comuni per la lotta all'evasione: per il 2010 il raggiungimento di incassi per 16,6 mld da riscuotere tra imposte, tasse e contributi non pagati.

### INTERPUMP

## In utile

L'Assemblea di Interpump Group, sotto la presidenza di Giovanni Cavallini, ha approvato il bilancio 2009 della capogruppo, chiuso con un utile netto di 14,4 mln di euro. L'utile è stato interamente destinato a riserve.

→ **Il Forum e L'Idv** non unificano i quesiti. Andato a vuoto l'incontro

→ **Contro la privatizzazione** parte la raccolta delle firme: il 24 e 25

# Acqua pubblica, sui referendum è rottura tra Di Pietro e comitati

L'incontro tra il Forum dei movimenti e il Partito di Di Pietro si è risolto con un nulla di fatto. Contro la privatizzazione dell'acqua ci saranno quesiti differenti. Adesso parte la raccolta delle firme.

**ROBERTO ROSSI**

ROMA

Il Forum dei movimenti per l'acqua pubblica e l'Italia dei Valori viaggeranno su binari paralleli in materia referendaria. Entrambi presenteranno dei propri quesiti con l'intento di abrogare il decreto Ronchi del novembre scorso che di fatto affida la gestione dei servizi idrici ai privati.

Nell'incontro di ieri non è stato raggiunto nessun compromesso. Il

### A dicembre

La palla poi passerà alla Corte costituzionale

partito di Di Pietro, rappresentato da Paolo Brutti, non si è smosso dalle proprie scelte. Finalizzate, cioè, ad aprire dal prossimo anno una folta stagione referendaria. Nella quale troverebbe posto non solo il quesito contro la privatizzazione dell'acqua ma anche il legittimo im-

pedimento e la norma che reintroduce il nucleare in Italia. «Un grappolo di referendum - spiega Corrado Oddi del Forum dei movimenti - che rischia di risolversi nell'ennesima votazione pro o contro Berlusconi».

### QUESITI

L'Idv è da qualche tempo che ha fatto propria la battaglia per il mantenimento dell'acqua pubblica. Prima aggregandosi ai movimenti poi andando da sola. I quesiti presentati in Cassazione si differenziano da quelli del Forum per un aspetto particolare. Di Pietro vorrebbe abrogare una parte dell'articolo 23bis della legge 133 del 2008 e ripristinare, in soldoni, la situazione ante decreto Ronchi (e cioè la possibilità di una gestione mista pubblico e privato, dove di solito è sempre il secondo che ha in mano il business). I tre quesiti dei movimenti si spingono, invece, oltre chiedendo l'abrogazione in toto dell'articolo 23bis su cui poggia la privatizzazione dei servizi (acqua, rifiuti, trasporto pubblico).

Ora la palla passa ai promotori dei referendum che dovranno iniziare la raccolta delle firme (quella del Forum è stata posticipata al 24 e 25 aprile) da portare poi in Corte di Cassazione che ne verificherà la legittimità. Una volta superato questo scoglio tutti i quesiti finiranno davanti alla Corte Costituzionale che ha tempo entro il 20 gennaio del 2011 per dichiararne la loro ammissibilità. È

possibile che la Corte stessa decida di accorpate entrambi i referendum o di cassarne uno e ammettere l'altro. O ammetterli tutti. Il che complicherebbe le cose. Che sono già complicate ora. Marciando paralleli c'è il rischio di generare confusione e di distogliere l'opinione pubblica dal principale obiettivo: non privatizzare l'acqua. ♦

### IL CASO

## Benzina, accordo su prezzo settimanale e impianti self-service

Raddoppiare gli impianti fai da te ed adottare prezzi settimanali - arrotondati al centesimo e non più al millesimo - non aumentabili per sette giorni. Il tutto con l'obiettivo di azzerare entro tre anni la differenza tra prezzi italiani e media europea. È con questo traguardo che governo, compagnie, gestori e associazioni dei consumatori hanno siglato il protocollo per la riforma della rete di distribuzione dei carburanti. Un protocollo «di lavoro», perché molte sono le misure da attuare, con provvedimenti legislativi e amministrativi, e molti gli impegni presi, da verificare a breve e a lungo termine.

Lo stacco tra Italia e Ue nei prezzi di verde e gasolio resta al momento tra i 3 e i 4 centesimi di euro.

## Da Draghi cinque paletti per le carte revolving

Per le carte di credito revolving arrivano cinque paletti della Banca d'Italia. Dopo i recenti casi che hanno visto coinvolte Diners e American Express, il governatore Mario Draghi richiama «tutti gli operatori» alla «necessità di una non formale applicazione delle normative e di comportamenti improntati alle massime tra-

sparenza e correttezza nei rapporti con la clientela». La vigilanza, «verificherà il rispetto delle disposizioni da parte degli intermediari e adotterà iniziative sanzionatorie». Cinque i comportamenti da adottare: innanzitutto, «il rispetto della normativa civilistica e di quella in materia di usura, garantendo la corretta imputazione

degli interessi di mora per inadempimento» da calcolare «sulla rata scaduta» e non «sull'intero debito residuo». È necessario «fornire alla clientela un'informativa chiara e semplice». «Astenersi dalla prassi di inviare carte revolving non richieste» e «adottare comportamenti corretti nel collocamento di prodotti connessi al finanziamento». Infine, occorre avvalersi «per l'attività di promozione e conclusione di contratti, degli agenti in attività finanziaria e non dei fornitori di beni e servizi». Bankitalia «auspica che possa anche ridursi il costo dei prestiti a carico della clientela». ♦